

7 giorni A SAN FELICE

IL VESCOVO FRA NOI

Domenica 20 gennaio il nostro Cardinale Arcivescovo verrà in visita pastorale a San Felice. E' un avvenimento grande per una comunità cristiana che non vorrei passasse invano. Per questo, seguendo il Concilio Vaticano II, brevemente desidero mettere a fuoco la missione del Vescovo nella Chiesa. Nella « Lumen gentium » (19) leggiamo: « Il Signore Gesù, dopo aver pregato il Padre, chiamò a sé quelli che Egli voleva, ne costituì dodici perché stessero con Lui, e per mandarli a predicare il Regno di Dio (cfr. Mat. 10, 1-42; Marco 3, 13); e questi apostoli li costituì a modo di collegio stabile, del quale mise a capo Pietro, scelto di mezzo a loro (cfr. Gv. 21, 15-17) ». Li mandò prima ai figli di Israele e poi a tutte le genti affinché rendessero tutti i popoli discepoli di lui, li santificassero e li governassero, e così diffondessero la Chiesa e, sotto la guida del Signore, ne fossero ministri e pastori, tutti i giorni fino alla fine del mondo (Mat. 28, 20). E in questa missione furono pienamente confermati il giorno della Pentecoste secondo la promessa del Signore: « Quando lo Spirito Santo sarà sceso su di voi, prenderete vigore e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra » (Atti 1, 8). A raccogliere l'eredità degli apostoli nella storia sono i Vescovi, i quali sostengono nelle loro comunità, in modo eminente e visibile, le parti dello stesso Cristo Maestro, Pastore e Pontefice, ed agiscono in sua vece. Gli apostoli chiamati direttamente

da Gesù sono morti, ma la missione apostolica rimane sempre nella Chiesa, perché il compito di fondare, dirigere e pascere le comunità ecclesiali resterà sempre fino alla consumazione dei secoli. La Chiesa è essenzialmente apostolica come professiamo nel Credo: è edificata come tempio dello Spirito sulle fondamenta degli apostoli e dei loro successori. Un gruppo che non riconosce e non accetta l'apostolicità come componente essenziale della sua appartenenza alla Chiesa, o che non viene riconosciuto dal Vescovo, non sarà mai tempio dello Spirito Santo né tanto meno corpo reale di Cristo: sarà un gruppo di brave persone religiose, ma non potrà chiamarsi Chiesa. Infatti il popolo di Dio poggia essenzialmente sul fondamento degli Apostoli sempre presenti nella storia attraverso la persona e la missione dei loro legittimi successori, i Vescovi (L.G. 20).

Come permane l'ufficio del Signore concesso a Pietro, il primo degli apostoli, e da trasmettersi ai suoi successori, così permane l'ufficio degli Apostoli da esercitarsi in perpetuo dai Vescovi. Un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: « Chi ascolta voi ascolta me, e chi disprezza voi disprezza me e Colui che mi ha mandato ». Ecco perché il Concilio può dire che nella persona dei Vescovi, ai quali assistono i sacerdoti e i diaconi, è presente in mezzo ai credenti il Signore Gesù Cristo. Non tutti però accettano queste affermazioni conciliari. Si va facendo strada infatti l'idea che l'ordine sacerdotale è

qualcosa di superfluo. E ciò perché si confonde erroneamente l'organizzazione sacerdotale in genere e quella episcopale in specie con una struttura di convenienza motivata unicamente dalla opportunità del buon andamento delle varie comunità di fede. Chiamiamo pure la missione episcopale una struttura: ma non si tratta tanto di una struttura di convenienza puramente umana, quanto invece di una struttura voluta da Cristo e quindi di un valore. Certamente anche il Pastore è un uomo fra gli altri, un credente fra i credenti, ed è bene che sia così. Tuttavia qualcosa lo contraddistingue, qualcosa che non pone in risalto la sua persona, ma che tuttavia non appartiene agli altri battezzati; il suo servizio nella Chiesa è caratterizzato da una missione particolare. E' così che il Vescovo appare, fin dall'inizio, agli occhi della comunità; egli trova la sua legittimazione nell'essere inviato proprio per questo servizio pubblico della comunità: inviato per fondare e guidare la comunità, per raccogliarla, unirla ed edificarla; inviato per annunciare pubblicamente il Vangelo; inviato per dirigere il culto, per battezzare e per celebrare il banchetto del Signore, per legare e per sciogliere, e per inviare a sua volta altri fratelli.

E se noi vostri preti compiamo questi ministeri, amministriamo i sacramenti e proclamiamo la Parola, è perché il Vescovo ci ha voluto suoi collaboratori in questa porzione della Chiesa ambrosiana che è San Felice.

don Giampiero

Abbonatevi a 7 giorni a SAN FELICE

OCCASIONI PERDUTE

Non pioveva, non c'era nebbia, non faceva freddo, non tirava vento, non si trasmetteva alla TV Fantastico 5. Le condizioni erano ideali, considerando la stagione, eppure nelle due serate di lunedì 10 e 17 dicembre i sanfelicini si sono chiusi bene in casa, si sono messi le pantofole e si sono forse messi davanti alla TV.

Cosa avrebbero potuto fare di diverso?

Avrebbero potuto approfittare di due occasioni culturali veramente interessanti qui a San Felice, quindi a portata di mano.

Lunedì 10 dicembre nella nostra Chiesa il Gruppo Vocale-strumentale LA CONTRADA (dell'Oratorio del Quartiere Feltre di Milano), condotto da Luigi Brambilla, ha eseguito un nutrito ed applauditissimo repertorio di canti della tradizione popolare cristiana nelle varie regioni italiane. Il Gruppo ha condotto un'interessante ricerca in tutte le regioni per reperire, conservare e far conoscere questi canti che trattano della vita della Madonna, della nascita e della vita di Gesù. Canti di straordinaria musicalità, pieni di colore e di saggezza popolare, inespugnabilmente trascurati dai ricercatori delle tradizioni popolari. Il Gruppo LA CONTRADA ha saputo colmare mirabilmente questa lacuna reperendo i testi, riscrivendo le musiche, riscoprendo gli strumenti particolari, an-

che quelli ormai in disuso, di ogni regione.

Concerto, ripeto, d'eccezione. Di sanfelicini, pochini, pochini. Seconda occasione perduta lunedì 17 dicembre: il CONCERTO DI MUSICA LIRICA tenuto nel cinema parrocchiale a cura della Comunità Cattolica Coreana di Milano.

Accompagnati al pianoforte dal Maestro Kim Dochi si sono esibiti i tenori Choi In-Bae e Park Young-Sik e la soprano Hwang Eun-Joo, Hur Gini e Lee Soon-Hee in un repertorio tratto da opere liriche italiane e da musica da camera e del folklore coreani. Il livello degli artisti è stato davvero eccellente e scroscianti gli applausi del pubblico presente, composto anche da numerosi membri della comunità coreana. Il concerto era a scopo benefico e le offerte sono state devolute al Centro Educativo Residenziale Subnormali (C.E.Re.S.) - Segrate. Di sanfelicini, pochini, pochini. La Parrocchia in tutti questi anni si è dimostrata, senza ombra di dubbio, il centro di proposta culturale più attivo di San Felice. Le occasioni culturali quindi ci sono state ma i sanfelicini si sono sempre dimostrati troppo pigri per approfittarne.

Nonostante la qualità delle proposte e la comodità del luogo, purtroppo sua maestà la Pantofole continua a imperversare.

Giancarlo Casiroli Stefanini

Storia (natalizia) di un albero

Giovedì 15 dicembre: entrano alcuni uomini muniti di arnesi vari e ruspa e, senza per la verità troppi riguardi per il manto erboso, scavano una profonda buca sul «panettone» del Centro commerciale.

Venerdì 16 dicembre: si presenta in San Felice un camion che scarica accanto alla buca un enorme abete. Interviene (su segnalazione?) l'amministrazione, indaga, scopre che il «dono» proviene dall'Assessorato sport e tempo libero di Segrate e, con sdegno, ordina ai giardinieri che sono sul punto di «metterlo a dimora» di portarsi immediatamente via l'albero che San Felice è proprietà privata e simili sconci non li può sopportare.

Reazione dell'Assessore che deplorea vivamente l'accaduto.

Intervento del C.d.C., verifica di che cosa sia accaduto, telefonata urgente a un consigliere di C.C. per pregarlo di spiegare in Amministrazione che i solerti giardinieri sono stati più veloci dei lenti impiegati comunali per cui l'omaggio natalizio è giunto prima che ne venisse dato preavviso all'Amministrazione, che si tratta di un dono, che non c'è motivo alcuno di rifiutarlo malamente.

Lunedì 19 dicembre: accoglimento delle spiegazioni e della richiesta dei cittadini (che, in fondo, se al Centro commerciale ci fosse un bel l'albero di Natale sarebbero lieti e rallegrati), permesso di piantare il magnifico abete (che, nel frattempo, è andato e tornato da Segrate ed è stato concesso, ora, per la intercessione del consigliere di C.C. che ha telefonato all'Assessore). Fine dell'incidente diplomatico.

Dopo qualche giorno, un po' a fatica, un po' a stento, sull'abete compare persino un modesto addobbo e San Felice ha il suo albero di Natale.

Non sarebbe stato più logico e più semplice, accorgendosi che qualcuno stava scavando una buca, andare subito a fondo della cosa, telefonare al Comune spiegando che è necessario avvisare l'Amministrazione e chiederne il benestare prima di qualunque (sia pur natalizio e generoso) intervento nel Quartiere, ringraziare e godersi il dono? Incidenti diplomatici del genere non servono nulla a nessuno, incrinano rapporti non facili di buon vicinato e, nel caso, privano gli abitanti di un (sia pur piccolo) beneficio.

Est modus in rebus e così sia.

G. L. P.

I PROSSIMI «MERCOLEDÌ» DI ATTIVITÀ A

IL GRUPPO

Dopo la parentesi delle vacanze natalizie è ripresa l'attività del Gruppo. Ecco il programma dei prossimi mercoledì (come al solito l'appuntamento è al Girasole).

Mercoledì 23 gennaio: proiezione di diapositive e conversazione sui «Villaggi SOS» per bambini soli; bambini per i quali questa organizzazione cerca di ricostruire un ambiente familiare. Lettura di poesie in milanese.

Mercoledì 30 gennaio: visita alla Ca' Granda di Milano.

Mercoledì 6 febbraio: Ivan Lantos presenta il suo nuovo libro su Dracula.

IL NUOVO CONSIGLIO DEL MALASPINA S.C.

Nel numero conclusivo del 1984, nelle pagine centrali, siamo incorsi in un errore. Tra le notizie della «San Felice Story» c'era anche quella del nuovo assetto dirigenziale del Malaspina Sporting Club. Nella fretta abbiamo ommesso il nome di un consigliere (Castellano) e al suo posto abbiamo inserito quello della signora Ferrari Caimmi. Approfittiamo della doverosa precisazione per completare meglio la notizia.

Il nuovo Consiglio è così formato: presidente Marziani; vicepresidente Arculeo; segretario Toniolo; consiglieri Piccardi, Castellano, Grandi e Brambilla; revisori dei conti la signora Ferrari Caimmi, Lobue e Venerucci; probiviri Biasi, Cervio e la signora Pecchi Rigamonti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CONDOMINIO CENTRALE

Egr. Amministratore,

Le invio questa lettera tramite « 7 Giorni a S. Felice » perché l'argomento trattato è di carattere generale, coinvolge una struttura fondamentale per il funzionamento della nostra comunità, il Consiglio di C.C., e quindi è necessario un pubblico dibattito. Veniamo ai fatti.

Il 28 settembre '84, pochi giorni dopo l'Assemblea Ordinaria di C.C., Lei, come consuetudine, ci ha inviato, in anticipo rispetto al verbale, una comunicazione con le decisioni principali prese dall'Assemblea: preventivo approvato, quota da pagare subito ecc. ed inoltre l'elenco dei consiglieri eletti.

Consiglieri effettivi

- | | |
|---------------------|------------------------|
| 1) Bulgheroni U. | dcmll. 5.681 |
| 2) Roccatagliati G. | dcmll. 4.390 |
| 3) Caviggia M. | dcmll. 4.350 |
| 4) Zuffada R. | dcmll. 4.244 |
| 5) Tiana R. | dcmll. 4.227 |
| 6) Bonasia D. | dcmll. 3.941 |
| 7) B.I.I. | consigliere di diritto |

Consiglieri sostituti

- | | |
|-------------|--------------|
| — Fazio C. | dcmll. 3.010 |
| — Albano G. | dcmll. 444 |

Le confesso che a guardare i 444 dcmll. del dr. Albano, mi sono chiesto se un consenso così esiguo potesse essere rappresentativo della maggioranza di un'Assemblea costituita con 10.128 dcmll.!

Comunque rispettoso della prassi elettorale confermata negli anni dall'Assemblea e non volendo creare problemi ad un organismo così importante e che quest'anno ha subito un notevole trauma nella sua formazione, non ho fatto obiezioni formali e non intendo farne neanche ora.

A metà dicembre, ho ricevuto il verbale dell'Assemblea di C.C.; al punto 12 esso riporta la stessa lista dei candidati eletti al Consiglio da Lei preannunciata. Niente da dire.

Ma in calce alla pagina, fuori dal verbale (ma perché non ha inviato un foglio separato trattandosi di una informazione che non fa parte del verbale?) trovo la se-

guente sibillina nota di aggiornamento:

« A seguito delle riunioni all'incarico, il Consiglio risulta così formato: Bulgheroni Umberto, Zuffada Roberto, Tiana Roberto, Fazio Camilla, Albano Giancarlo, Gnone Gabriella, geom. Sanfilippo per la B.I.I. Consiglieri sostituti: Porcinai Giovanna, Pavan Alberto ».

Ci sono tre nomi nuovi, non facenti parte dei candidati eletti in Assemblea! Cosa mai è successo? N. 3 consiglieri eletti hanno rinunciato all'incarico; i primi due sono stati automaticamente sostituiti dai consiglieri supplenti eletti in Assemblea. E il terzo? Con sconcertante semplicità, anche se sicuramente in buona fede, Lei, Sig. Amministratore (tutte le decisioni operative sono di responsabilità ultima dell'Amministratore), ha deciso di instaurare una nuova prassi: prelevare nomi dalla lista dei non eletti ed eleggerli sul campo.

La prima di questa lista è la sig.ra Gnone (117 dcmll.). Ma la sig.ra Gnone non si era neanche presentata come candidata, forse avrà avuto dei voti a caso. Non importa: viene nominata consigliere effettiva. Anzi, giacché ci siamo, visto che i due sostituti sono passati effettivi, nominiamo altri due sostituti.

Ma a che cosa serve se la prassi da Lei adottata è quella di prelevare nomi dalla lista dei non eletti? Ce ne sono da rinnovare l'intero Consiglio!

Egregio Amministratore, mi scusi per il tono volutamente iperbolico, che vuole mettere in rilievo una grossa distorsione che senza altro Lei ha commesso in buona fede; certamente sarebbe necessaria una maggiore prudenza nel prendere decisioni che possono avere implicazioni con le nostre norme di regolamento o con consuetudini ormai da anni accettate.

Vogliamo vedere insieme cosa dice il nostro regolamento e cosa indica la prassi elettorale finora seguita?

« Art. 19 - **Composizione, durata e gratuità del mandato del Consiglio di Condominio Centrale.**

Il Consiglio di C.C. si compone di sette membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea Ordinaria annuale nel modo previsto per l'Amministratore di C.C. e dura in carica un anno sino alla data della successiva Assemblea Ordinaria.

I suoi componenti prestano la loro opera gratuitamente e sono rieleggibili.

I consiglieri supplenti subentrano nell'ordine della loro nomina agli effettivi, nel caso di dimissione o di decesso ».

Quindi la nomina sia dei consiglieri effettivi che dei supplenti è di stretta competenza dell'Assemblea ed i nominativi vengono riportati nel relativo verbale. Nessuno è autorizzato a portare modifiche a posteriori.

I consiglieri supplenti sono solo i due nominati dall'Assemblea e non un numero a piacimento, come avverrebbe se si adottasse la prassi di sostituzione automatica dei Consiglieri dimissionari con i condomini della lista dei non eletti. Lista che oltretutto non esiste ufficialmente e non viene neanche menzionata nel verbale di Assemblea.

Cosa succede allora se nel corso dell'anno si hanno più di due consiglieri dimissionari, come accaduto quest'anno? Diciamo subito che è un caso raro, finora mai verificatosi. Non avendo né l'Amministratore né il Consiglio il potere di nomina, vuol dire che il Consiglio rimane costituito dai membri rimasti e quindi se i dimissionari sono tre, resta costituito da sei consiglieri.

E se si verificassero altre rinunce? Quando il numero si ridurrà tanto da non poter più assicurare il regolare svolgimento del mandato (per una valida riunione è necessaria la presenza di almeno tre consiglieri effettivi, art. 20), l'Amministratore convocherà l'Assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio.

Queste situazioni, anche se molto improbabili, furono esaminate al momento dell'approvazione del regolamento (luglio 1976), e si preferì la nomina diretta dei consiglieri, scartando ogni automatismo, sia per confermare l'importanza di questo organismo di governo, sia per la preoccupazione della sua rappresentatività, ossia che i consiglieri fossero eletti con un numero elevato di voti. Questa preoccupazione fu talmente forte che il regolamento prescrive che l'elezione dei consiglieri avvenga « nel modo previsto per l'Amministratore di C.C. ». Ci si rese subito conto che era piuttosto difficile riuscire ad eleggere un Consiglio con le maggioranze sia in termini di numero di

votanti che di dcml., richieste per l'Amministratore!

Dopo lunghe discussioni si adottò la seguente prassi elettorale tuttora in vigore: Ogni condomino dà i propri voti a sei candidati (il settimo è di diritto della B.I.I.), ufficialmente presentatisi (è possibile presentarsi fino all'inizio delle votazioni; il presidente dell'Assemblea ne dà comunicazione verbale). Tra i candidati che hanno ottenuto più voti, i primi 6 sono nominati consiglieri effettivi e i successivi due, consiglieri supplenti.

Con l'attuale prassi corriamo il rischio di vederci rappresentati anche da condomini autonomatizzati con qualche centinaio di dcml., o meno!

Conclusioni

1) Nota di aggiornamento verbale di Assemblea.

Da quanto detto consegue che detta nota non ha alcuna validità.

tà. La prego pertanto, Sig. Amministratore, di darne comunicazione ai condomini. La lista dei membri del Consiglio resta quella inserita nel verbale. A seguito delle tre rinunce avvenute posteriormente all'Assemblea, il Consiglio risulta attualmente composto da sei membri effettivi.

2) Problema della rappresentatività dei consiglieri.

A mio parere è necessario, se si vuole mantenere l'attuale prassi elettorale, stabilire un minimo numero di condomini votanti e un minimo numero di dcml. per la validità dell'elezione di un consigliere.

Colgo l'occasione per invitare il Consiglio, se lo ritiene opportuno, a nominare una commissione per lo studio e la formulazione di una o più proposte di modifica dell'attuale prassi elettorale, da presentare alla prossima Assemblea per l'approvazione.

Molti saluti.

Francesco Parisi

annunci annunci

● Franca Comar informa i sanfeli-cini della sua nuova attività: da pochi mesi gestisce il ristorante « Torrettone » sulla strada Rivoltana a Truccazzano. Specialità alla brace (carne e pesce), pizze e cordialità. Il telefono è (02) 95.83.511. Chiuso il mercoledì.

● Laureanda in giurisprudenza darebbe ripetizioni a ragazzi scuole medie inferiori e primi due anni delle superiori. Tel. 7532190.

● Vendo sci Maxel cm. 160 con attacchi e bastoncini L. 50.000. Scarponi da sci Cober n. 37 L. 15.000. Scarponi da sci Tecnica n. 35 L. 20.000. Tel. 7531015.

● Affitto da gennaio ad aprile appartamento tutti i confort Arenzano Pineta. Tel. 7530427.

● Professoressa di ruolo impartisce lezioni di matematica per la scuola media e di chimica per le superiori. Tel. 7530427.

● Vendo pelliccetta per bambina età 6-7 anni, di lapin color nocciola, usata pochissimo. Tel. 7530287 ore pasti o mattina.

● Cerco divano letto singolo in buone condizioni. Tel. 7530131 ore pasti.

Si ricorda che gli annunci sono gratuiti, ma solo per gli abbonati al «Giornalino». Inoltre, lo stesso annuncio non può essere ripetuto per più di due volte.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.00.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: E' necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325

Telefono don Gabriele 75.30.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri; Feriali: 7.10; 7.40; 8.15; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15.00; 15.30; 16.40; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.20*; 19.50.

Festivi: 7.50; 12.20; 14.40; 15.40; 17.00; 18.20; 19.20.

Partenze da San Felice, centro commerciale; Feriali: 6.48; 7.15; 7.16*; 7.22; 7.31*; 7.42; 8.16; 8.36*; 8.56; 9.16; 9.51*; 10.26; 11.26*; 12.11*; 13.10; 13.46; 14.13; 14.30; 15.15*; 15.36; 16.05*; 17.15; 18.20; 18.32; 19.25; 19.55*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.15; 16.15; 17.35; 18.55; 19.55.

• corse che si effettuano solo nei giorni di scuola

* corse che non si effettuano al sabato o corse che partono dal « sottopasso » di S. Felice

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murari.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9244443 sede della Croce Verde di Pioltello;

oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5472056.

BABY-SITTER

Balzarotti Costanza - tel. 7530724

Barassi Cristina,

Luisa e Luca - tel. 7530005

Burgio Andrea - tel. 7530635

Calabrese Raffaella - tel. 7530274

Chesi Isotta - tel. 7530313

Di Pirro Paolo e Geronima - tel. 7532611

Ferrari Roberta - tel. 7530306

Giulianelli Consuelo - tel. 7530818

Mangano Federica - tel. 7530829

Migliarini Roberta - tel. 7530008

Miraglia Gilda - tel. 7530278

Perri Laura - tel. 7530337

Riboldi Barbara - tel. 7530249

Rinaldi Alida - tel. 7530213

Rocchi Cristina - tel. 7531678

Lucia, Daniele, Francesco, Romeo - tel. 7530072

Schnur Betty - tel. 7530026

Vacirca Fabio - tel. 7531326

Vecchi Laura - tel. 7530267

Solo pomeriggio:

Brazzini Sabrina - tel. 7530280

Gualtieri Viviana - tel. 7530454

Favini M. Vittoria - tel. 7530298

Corrieri Michela - tel. 7532663

Solo ore serali:

Bolchi Roberta - tel. 7530206

Casiraghi Francesca - tel. 7530280

Manazza Carla - tel. 7531079

Mori Simona - tel. 7532617

Santiani Simona - tel. 7530630

Corrieri Michela - tel. 7532663

Provini Emanuele - tel. 7532518

Cristina Scagliosi - tel. 7530784

Capsoni Mattia - tel. 7530364

Passi Ludovica - tel. 7531385

Molti lettori ci telefonano chiedendo « referenze » dei diversi volenterosi baby sitter. Precisiamo che non ci è assolutamente possibile, per ovvi motivi, fornire informazioni al riguardo.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 9,30.

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora - tel. 73.81.164

Sig. Giammona - tel. 75.31.382

(iniezioni, assistenza ecc.).

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 15,30 di venerdì 18 gennaio alle 15,30 di venerdì 25 gennaio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 15,30 di venerdì 25 gennaio alle 14,30 di venerdì 1 febbraio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 15,30 di venerdì 1 febbraio alle 15,30 di venerdì 8 febbraio.

Redeceso: Via delle Regioni 36: dalle 15,30 di venerdì 8 febbraio alle 15,30 di venerdì 15 febbraio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 15,30 di venerdì 15 febbraio alle 15,30 di venerdì 22 febbraio.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 15,30 di venerdì 22 febbraio alle 15,30 di venerdì 1 marzo.